



## Il Consigliere interroga

**Il Sindaco Andrea Gnassi**

**Oggetto: aggressioni a personale Start Romagna e carenza di mezzi di sicurezza**

L'art. 2087 Codice Civile esplicita che “L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”.

Questo obbligo integrato dal Testo unico sulla sicurezza n. 81/2008 **evidenzia come il datore di lavoro deve tutelare ad ogni costo e con ogni mezzo “ l'integrità fisica e la personalità morale” dei suoi dipendenti ancor di più se si tratta di un ente pubblico o partecipato.**

Queste tutele però non si realizzano a Rimini nel trasporto pubblico.

Il mese scorso un autista della Start Romagna è stato aggredito in Stazione mentre si accingeva a prendere servizio sostando nella piazza antistante perchè la Start Romagna ad oggi non ha affittato dalle Ferrovie un luogo con un bagno per poter accogliere in tranquillità i dipendenti che devono attendere in stazione per i cambi turno, costringendoli ad attendere sulla piazza e a pagare per andare in bagno in stazione.

Domenica 25 luglio sulla linea 4 un autista ha rischiato il linciaggio perchè non voleva far salire un gruppo di passeggeri con i monopattini sul bus.

Lunedì 26 luglio alle 21.00 un autista, RSA del sindacato UGL, sulla linea 3 è stato malmenato da due balordi che volevano salire sul bus con la bicicletta.

Aggressioni fisiche e verbali sono all'ordine del giorno sugli autobus al punto che il servizio dei controllori è interrotto dalle ore 20.00 per evitare che gli stessi vengano aggrediti dai portoghesi dei biglietti di turno.

Insomma i servizi di mobilità pubblica e i dipendenti sono ostaggio di balordi che non pagano il biglietto e con la violenza si sentono legittimati a fare quello che vogliono, nell'assenza di presidi di sicurezza da parte di Start Romagna a tutela degli autisti.

Qualche giorno citavo l'esempio sociologico americano della Finestra rotta: se l'istituzione non la ripara prontamente legittima i cittadini a romperne altre creando degrado. **La risposta del Comune e della partecipata Start Romagna deve essere immediata prima che si vada totalmente alla deriva** e queste mie affermazioni non sono propaganda elettorale ma sono le giuste osservazioni per un vivere in sicurezza.

**Non si può tollerare che un padre o una madre di famiglia esca la mattina per recarsi al lavoro e non torni la sera sano e salvo alla sua abitazione.**

Pertanto, prima che avvenga una disgrazia irreparabile,

### Chiedo

- 1) cosa il Comune e Start Romagna intende fare per tutelare l'incolumità dei dipendenti del servizio pubblico dei trasporti;
- 2) se sono previste la predisposizione di paratie protettive anti- aggressione e anti- covid per gli autisti sugli autobus come stanno facendo vari Comuni in Italia;
- 3) se sono previste ronde di agenti di pubblica sicurezza sugli autobus in particolare nelle ore notturne e nelle tratte più a rischio mediante accordo con il Prefetto;
- 4) se è previsto l'affitto in stazione di una stanza con bagno dove far sostare i dipendenti

- in sicurezza in attesa del loro turno di lavoro;
- 5) se si concederà come bonus aziendale la gratuità negli orari di servizio per i dipendenti di Start Romagna del parcheggio di Via Clementini in gestione alla stessa società;
  - 6) quando partirà il servizio del Metromare a pieno regime e con gli autobus acquistati in Belgio alla luce della bocciatura del collaudo avuto recentemente e quale è stata la causa di tale bocciatura;
  - 7) a che punto è il bando Europeo per il trasporto pubblico e quando presumibilmente si terrà.

Il Consigliere  
Erbeta Mario